
Subject: OT: che schifo Cannes
Posted by [box](#) on Fri, 20 May 2011 08:18:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Le esternazioni naziste del regista, che ipocriti: non hanno il coraggio di cacciare von Trier

di Stenio Solinas

Cannes L'altro ieri Lars von Trier ha straparlatto in maniera surreale, e quindi alla sua maniera. Ha detto che l'estetica del III Reich lo affascina, che Hitler non andava certo scusato, ma lo si poteva capire come uomo, che lui non ce l'ha con gli ebrei, ma non ama Israele, che ha sempre pensato di avere sangue ebreo nelle vene, ma poi ha cominciato a sentirsi tedesco e a piacergli questa cosa e s'è, insomma, magari anche nazista.

Ieri il Festival di Cannes ha straparlatto in maniera surreale e quindi non alla sua maniera. Ha detto che il regista di Melancholia, film in concorso, è «persona non grata», che essersi poi scusato non basta, che, certo, resta in gara, ma, qualora dovesse vincere, non potrà andare alla premiazione, anche perché non ci sarà nessuno dello staff a consegnargli il riconoscimento.

Ora, questo è un modo di pensare e di agire ipocrita e illiberale. Che vuol dire premiare eventualmente l'opera, ma rifiutarsi di premiare il suo autore? Dove sta scritto che il pensiero, espresso in maniera informale e incoerente, o organica e razionale, di un romanziere, un regista, un architetto, un intellettuale, insomma, deve riflettersi e condizionare il suo lavoro? E ancora: poiché la giuria, con Robert De Niro presidente, non è il comitato organizzativo, perché quest'ultimo interviene, cos'è ambiguamente e cos'è pesantemente, in un campo che non è il suo?

Se la direzione del Festival ritiene non scusabili e lesive le dichiarazioni di von Trier, può e deve espellerlo senza se e senza ma. Viola un diritto, quello di parola e di espressione, ma stabilisce un principio di responsabilità relativo a ciò che si afferma. È naturalmente una strada pericolosa da un lato, conformista dall'altro, perché si limita a rifarsi a un pensiero «politicamente corretto» e codificato per cui il totalitarismo di Lenin, di Stalin, di Mao, di Pol Pot può continuare ad avere i propri esecuti, mentre il totalitarismo opposto si merita solo la dannazione eterna.

Von Trier è un regista molto stimato e molto discusso. Soffre di depressione, ha varie fobie. Non fa mistero dell'una e delle altre. Come già gli è accaduto per le precedenti edizioni, è giunto a Cannes su un pullmino, perché odia viaggiare, sembra che ci dorma dentro perché detesta gli alberghi. Gli si riconosce un certo dono per la provocazione e per il paradosso, ama stupire. Nella conferenza stampa incriminata, ha parlato come se fosse in una birreria (visto il tema, non era fuori luogo).

Ricapitolando, e spogliata da ogni indignazione a priori e un tanto al chilo, il senso delle sue parole è che Albert Speer, l'architetto del Terzo Reich, nel suo campo era un numero uno, che il Führer era un essere umano e

che la politica di Israele Ã un problema per il mondo. AvrÃ anche sbagliato il tono e il luogo, ma cosa vogliamo fare: mandarlo a Norimberga? Fossimo in De Niro lo premieremmo, anche se il film Ã brutto.

Subject: Re: OT: che schifo Cannes
Posted by [ptram](#) on Fri, 20 May 2011 09:06:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Box <box@iasdl.com> wrote:

> Le esternazioni naziste del regista, che ipocriti: non hanno il coraggio di
> cacciare von Trier

....

> il tono e il luogo, ma cosa vogliamo fare: mandarlo a Norimberga? Fossimo in
> De Niro lo premieremmo, anche se il film Ã brutto.

Nei giornali italiani, in questi giorni, c'Ã una serie di attacchi gratuiti al festival di Cannes. Un po' di invidia per gli scarsi risultati dei film di regime nell'unica mostra-mercato ancora capace di presentare e vendere film? Qualche giorno fa era Faenza, un mediocre regista di film per la tivÃ¹, a sparlare su Il Fatto di un festival inutile e puramente autocelebrativo. Oggi ci si attacca a von Trier per dir male del festival.

Curiosamente, mi sono sfuggite le recensioni ad uno dei massimi capolavori della storia del cinema, presentato per l'appunto a Cannes. (Lo scorso anno mi sono sfuggite quelle ad un altro straordinario capolavoro, Biutiful di Inarritu, pure presentato all'orrido Cannes). Se avete tempo fra un articolo al veleno e l'altro, andatevi a vedere l'Albero della vita di Malick. I giornalisti italiani devono essere stati scoraggiati dall'eccessiva lunghezza, o si sono addormentati durante la proiezione.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: OT: che schifo Cannes
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 20 May 2011 09:21:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k1kbr1.fbpv7qojxzeoN%ptram@despammed.com...

> l'Albero della vita di Malick.

Regista di enorme talento, dotatissimo. Sottovalutato, con somma ingiustizia. Altro che Trier. Altro che Haneke. Altro che Tarantino, mi viene da dire, anche se con Tarantino ho (quasi) fatto pace ed Ã di gran lunga il preferibile fra gli ultimi tre che ho citato.

Hai proprio nominato un cineasta in cui l'episodio ha, assolutamente sempre, valore di per sÃ© e nel macrotesto strutturale, da tutti i punti di vista. Un altro con un controllo simile della forma nel suo complesso, della forma come fatto totale in giro non c'Ã, con l'eccezione di Sokurov. Altro che pressione psicologica sullo spettatore e puttanate simili. Nella Linea rossa si puÃ² permettere di girare la morte di un soldato in modo classicissimo, senza farti vedere assolutamente nulla. E proprio per quello Ã agghiacciante, una scena da manuale in un film che sarebbe tutto da citare.

>I giornalisti italiani devono essere
> stati scoraggiati dall'eccessiva lunghezza, o si sono addormentati
> durante la proiezione.

Capiscono poco in generale, di cinema praticamente nulla.

dR

Subject: Re: OT: che schifo Cannes
Posted by [ptram](#) on Fri, 20 May 2011 14:16:42 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Shapiro used clothes <vittoriocol@tin.it> wrote:

> Hai proprio nominato un cineasta in cui l'episodio ha, assolutamente sempre,
> valore di per sÃ© e nel macrotesto strutturale

Il nuovo film Ã fatto a schegge di memoria (del passato, del presente prossimo, del futuro). Completamente. Una saga familiare lunga dieci miliardi di anni, rimescolata con la rotazione di Gaia.

> [I giornalisti italiani] capiscono poco in generale, di cinema praticamente
> nulla.

ChissÃ in che ristorante si precipitano, non appena arrivati a Cannes...

Ciao,
Paolo

Subject: Re: OT: che schifo Cannes
Posted by [Zaz!](#) on Fri, 20 May 2011 15:08:16 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4dd632a5\$0\$18240\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>
> "Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
> news:1k1kbr1.fbpv7qojxzeoN%ptram@despammed.com...
>
>> l'Albero della vita di Malick.
>
> Regista di enorme talento, dotatissimo. Sottovalutato, con somma
> ingiustizia. Altro che Trier. Altro che Haneke.

ah ecco.

Haneke non piace molto nemmeno a me. A mio marito molto, ma temo sia
solidarietà nazionale :-)

Subject: Re: OT: che schifo Cannes
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 20 May 2011 22:48:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio
news:ir60gc\$v4p\$3@nnrp-beta.newsland.it...

> Haneke non piace molto nemmeno a me. A mio marito molto, ma temo sia
> solidarietà nazionale :-)

AvrÃ i suoi motivi, vedrÃ qualcosa che io non riesco a vedere.

Un paio di film di Haneke, fra una cosa e l'altra, li avrÃ² visti cinque o
sei volte. Sempre con lo stesso risultato.

Nella pianista mi ha quasi fatto detestare un'attrice che di solito apprezzo
molto.

dR

Subject: Re: OT: che schifo Cannes
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 21 May 2011 00:04:31 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k1kqfo.1mbyoguzdf3wgN%ptram@despammed.com...

> miliardi di anni, rimescolata con la rotazione di Gaia.

Ho letto qualcosa.

Mi fai pensare al Mulino d'Amleto.

> ChissÃ in che ristorante si precipitano, non appena arrivati a Cannes...

Vanno sulla promenade, a vedere le stelline discinte.

dR :-)

Subject: Re: OT: che schifo Cannes

Posted by [Zaz!](#) on Sat, 21 May 2011 08:24:34 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4dd6efad\$0\$38651\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

> "Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio

> news:ir60gc\$v4p\$3@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> Haneke non piace molto nemmeno a me. A mio marito molto, ma temo sia

>> solidarietà nazionale :-)

>

> AvrÃ i suoi motivi, vedrÃ qualcosa che io non riesco a vedere.

gli Ã piaciuto il filo bianco o come diavolo si chiamava quel film in b/n

> Un paio di film di Haneke, fra una cosa e l'altra, li avrÃ visti cinque o

> sei volte. Sempre con lo stesso risultato.

> Nella pianista mi ha quasi fatto detestare un'attrice che di solito

> apprezzo molto.

sì, a me invece è venuta voglia di leggere il libro per capire se è brutto
quanto il film. Poi ho pensato che sprecare tempo per leggere un libro
brutto, francamente è un'idiozia

Subject: Re: OT: che schifo Cannes

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 21 May 2011 08:57:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio

news:ir7tc7\$2lm\$4@nnrp-beta.newsland.it...

> sÃ, a me invece Ã venuta voglia di leggere il libro per capire se Ã brutto

> quanto il film. Poi ho pensato che sprecare tempo per leggere un libro
> brutto, francamente Ã un'idiozia

Forse Ã pure peggio.

dR

Subject: Re: OT: che schifo Cannes
Posted by [Zaz!](#) on Sat, 21 May 2011 16:14:21 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4dd77e5a\$0\$38652\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

> "Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio
> news:ir7tc7\$2lm\$4@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> sÃ, a me invece Ã venuta voglia di leggere il libro per capire se Ã
>> brutto quanto il film. Poi ho pensato che sprecare tempo per leggere un
>> libro brutto, francamente Ã un'idiozia

>

> Forse Ã pure peggio.

urca! L'hai letto???

Subject: Re: OT: che schifo Cannes
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 21 May 2011 19:46:18 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio
news:ir929r\$ovo\$2@nnrp-beta.newsland.it...

> urca! L'hai letto???

Diciamo che ci ho provato. L'ho sfogliato; a pag.20 non ne potevo giÃ piÃ¹,
ma c'Ã da dire che ero ancora a disagio per il ricordo del film, che mi ha
angustiato parecchio. Ho provato a rivederlo, niente, lo stesso effetto.
Se a tuo marito Ã piaciuto il Nastro bianco, c'Ã da dire che Ã molto diverso
da Funny Games o dalla Pianista, per dire. Mi pare che si sia evoluta anche
l'idea di cinema che lo guidava fino a qualche anno fa, sicuramente Ã
cambiata da Funny Games.

dR

Subject: Re: OT: che schifo Cannes
Posted by [Zaz!](#) on Sat, 21 May 2011 19:55:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4dd81676\$0\$38638\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
> "Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio
> news:ir929r\$ovo\$2@nnrp-beta.newsland.it...
>
>
>> urca! L'hai letto???
>
> Diciamo che ci ho provato. L'ho sfogliato; a pag.20 non ne potevo già più,

ah ecco, meno male. Io quando ha vinto il premio ho comprato un suo libro
(ammetto di non ricordare nemmeno il titolo, era quello più venduto in quel
momento, credo fosse Gier), e mi sono fermata a pag. 10.

Giuro. Non mi era mai successo. Non ci capivo una mazza, per dirla tutta

> ma c'è da dire che ero ancora a disagio per il ricordo del film, che mi ha
> angustiato parecchio. Ho provato a rivederlo, niente, lo stesso effetto.
> Se a tuo marito è piaciuto il Nastro bianco, c'è da dire che è molto
> diverso da Funny Games o dalla Pianista, per dire.

sì, l'ho visto anch'io e mi era abbastanza piaciuto. Diciamo che non mi ha
lasciato un ricordo indelebile, eh.

Invece a lui era piaciuto molto.

> Mi pare che si sia evoluta anche l'idea di cinema che lo guidava fino a
> qualche anno fa, sicuramente è cambiata da Funny Games.

Funny games non l'ho visto.

Subject: Re: OT: che schifo Cannes
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 21 May 2011 20:20:04 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio
news:ir95fm\$qol\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> sÃ¬, l'ho visto anch'io e mi era abbastanza piaciuto. Diciamo che non mi
> ha lasciato un ricordo indelebile, eh.
> Invece a lui era piaciuto molto.

Per me rispetto alla produzione precedente c'Ã¨ un bel salto qualitativo. Non
che mi entusiasmi, ma Ã¨ diventato un po' meno predicatorio (sÃ¬, pare una

presa in giro ma Ã cosÃ; almeno il nastro ha una precisa collocazione storica e parla di qualcosa di tangibile, non Ã un lamento sul Male in astratto, privo di qualsiasi aggancio storico).

> Funny games non l' ho visto.

Meglio cosÃ.

Tre giovanotti efferati (Arancia meccanica? ma quello almeno Ã fantasioso) e ovviamente borghesucci massacrano una famigliola di vicini, della stessa estrazione sociale cosÃ, gratuitamente, per noia. Bambino compreso. Sullo sfondo il Largetto del Quintetto per clarinetto di WAM. E fin qui potrebbe persino essere un omaggio a Chabrol.

Il tutto servito da inquadrature fisse che si vorrebbero assai significative e da polemica neppure tanto nascosta con la televisione. Al di lÃ di questo, tutte le azioni navigano in una specie di anomia sia stilistica che socioculturale, per cui qualsiasi ipotesi sulle motivazioni Ã pura illazione. Insomma, il male al mondo sembra esserci perchÃ esistono i consumi e la televisione, ma non ne usciamo sicuri neppure di questo. Non che le immagini aiutino a capire il perchÃ e il per come. Le immagini registrano, in sostanza. E giÃ a questo punto mi era scappata la pazienza (vallo a dire a un Tarkovskij, che le immagini sono neutra registrazione).

La pianista l'hai visto, mi dicevi...poi ci sono moltissime cose anche difficili da trovare. Non Ã un ragazzo, ha lavorato molto per la televisione (roba che la Rai, per es., trasmetterebbe immediatamente).

All'epoca mi sono scioppato anche una raccolta di suoi scritti. Impegnatissimo.

dR

Subject: Re: OT: che schifo Cannes

Posted by [Zaz!](#) on Sat, 21 May 2011 20:51:27 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio news:4dd81e61\$0\$38638\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

> "Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio

> news:ir95fm\$qol\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> sÌ, l'ho visto anch'io e mi era abbastanza piaciuto. Diciamo che non mi

>> ha lasciato un ricordo indelebile, eh.

>> Invece a lui era piaciuto molto.

>

> Per me rispetto alla produzione precedente c'è un bel salto qualitativo.

> Non che mi entusiasmi, ma è diventato un po' meno predicatorio (sì, pare

> una presa in giro ma è cosÌ; almeno il nastro ha una precisa collocazione

> storica e parla di qualcosa di tangibile, non è un lamento sul Male in

> astratto, privo di qualsiasi aggancio storico).

no, infatti

>

>> Funny games non l' ho visto.

>

> Meglio così.

> Tre giovanotti efferati (Arancia meccanica? ma quello almeno è fantasioso)

> e ovviamente borghesucci massacrano una famigliola di vicini, della stessa

> estrazione sociale così, gratuitamente, per noia. Bambino compreso.

> Sullo sfondo il Larghetto del Quintetto per clarinetto di WAM. E fin qui

> potrebbe persino essere un omaggio a Chabrol.

> Il tutto servito da inquadrature fisse che si vorrebbero assai

> significative e da polemica neppure tanto nascosta con la televisione. Al

> di là di questo, tutte le azioni navigano in una specie di anomia sia

> stilistica che socioculturale, per cui qualsiasi ipotesi sulle motivazioni

> è pura illazione. Insomma, il male al mondo sembra esserci perché esistono

> i consumi e la televisione, ma non ne usciamo sicuri neppure di questo.

non mi è venuta voglia di vederlo :-)

>Non che le immagini aiutino a capire il perché e il per come. Le immagini

>registrano, in sostanza. E già a questo punto mi era scappata la pazienza

>(vallo a dire a un Tarkovskij, che le immagini sono neutra registrazione).

> La pianista l'hai visto, mi dicevi...poi ci sono moltissime cose anche

> difficili da trovare. Non è un ragazzo, ha lavorato molto per la

> televisione (roba che la Rai, per es., trasmetterebbe immediatamente).

> All'epoca mi sono scioppato anche una raccolta di suoi scritti.

> Impegnatissimo.

ammazza. Sei eroico.

L'unica cosa che mi era veramente piaciuta del nastro bianco è la storia. I

bambini, di solito sempre dipinti come angeli, sono dei veri e propri

mostri.

(tesi che condivido. Un altro che la condivideva era Freud, ma sembra molto

passata di moda. Ogni tanto riproporla giova, imho).

Credo che sia anche questo tratto da un romanzo, o sbaglio?

Subject: Re: OT: che schifo Cannes

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 21 May 2011 21:31:22 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio

news:ir98kl\$sn5\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> ammazza. Sei eroico.

Lol

Non chiedermi di parlare, di quegli scritti.

Anche perch  li ho rimossi.

E' attraverso esperienze simili, attraverso il confronto con simili "progressisti" che si diventa reazionari incalliti come il sottoscritto. :-)

> L'unica cosa che mi era veramente piaciuta del nastro bianco   la storia.

> I bambini, di solito sempre dipinti come angeli, sono dei veri e propri

> mostri.

S .

Al di l  della lettera del film, si   accorto che esiste tutta una letteratura, sui bambini.

Che non sono sempre angioletti.

> (tesi che condivido. Un altro che la condivideva era Freud, ma sembra

> molto passata di moda. Ogni tanto riproporla giova, imho).

Il pargolo angelicato   roba da pedofili o quasi, imho.

Chi rispetta e apprezza veramente i bambini li vede per come sono: lo specchio del mondo degli adulti, non una realt  a parte. Ce ne sono di simpatici, ce n'  di insopportabili (madre di un mio caro amico: "no go mai visto un fio che no capisa la lingua dee s-ciafe").

> Credo che sia anche questo tratto da un romanzo, o sbaglio?

Mi pare di s . Far  ricerche.

dR

Subject: Re: OT: che schifo Cannes

Posted by [Zaz!](#) on Sun, 22 May 2011 09:57:53 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio news:4dd82f17\$0\$38647\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Ce ne sono di simpatici, ce n'  di insopportabili (madre di un mio caro

> amico: "no go mai visto un fio che no capisa la lingua dee s-ciafe").

LOL

dopo l'Emile di Rousseau, il miglior programma educativo per l'infanzia

:~))))))))))))))))))))))))))))))))))))))

>

>

>> Credo che sia anche questo tratto da un romanzo, o sbaglio?

>

> Mi pare di sì. Farò ricerche.

>

ho visto che la sceneggiatura è dello stesso Haneke. Non ho trovato info a riguardo.

Se è tutto frutto della sua testa, beh, chapeau.

Subject: Re: OT: che schifo Cannes

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 22 May 2011 10:58:54 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio
news:iranj8\$nhn\$2@nnrp-beta.newsland.it...

> Se Ã" tutto frutto della sua testa, beh, chapeau.

Beh, c'Ã" una tradizione di bimbetti demoniaci.

Lui ci ha lavorato sopra, ma c'Ã" sempre il precedente di Henry James. E quello di Musil.

Nella letteratura minore americana (e nel cinema dello stesso livello) ci sono altri esempi, come W.March, che giÃ" segnalÃ² Lucyfer (il film tratto da, che Ã" abbastanza mediocre, non il libro).

dR

Subject: Re: OT: che schifo Cannes

Posted by [Zaz!](#) on Sun, 22 May 2011 12:26:19 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4dd8ec5a\$0\$18245\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>

> "Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio

> news:iranj8\$nhn\$2@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> Se è tutto frutto della sua testa, beh, chapeau.

>

> Beh, c'è una tradizione di bimbetti demoniaci.

> Lui ci ha lavorato sopra, ma c'è sempre il precedente di Henry James. E

> quello di Musil.

sì, vero.

Qui c'è però un interessante collegamento al nazismo (poiché si tratta della generazione che poi creò il nazismo)

Subject: Re: OT: che schifo Cannes

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 22 May 2011 15:51:25 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio
news:iravdj\$s9c\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> Qui c'è un interessante collegamento al nazismo (poiché si tratta
> della
> generazione che poi creò il nazismo)

Certo.

Beh, per me è partito da quello. Erano anni che voleva cimentarsi con la genesi del nazismo (e probabilmente gareggiare con il Seme del serpente di Bergman), e ci ha pensato su per bene.

Adesso che ci penso nei suoi film ci sono quasi sempre di mezzo dei bambini, o comunque l'idea di famiglia (la pianista che non riesce a non essere figlia, in modo castrante) e di educazione.

dR
